

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO – ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO –SÜDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

XV Legislatura - 2017



Trento, 18 ottobre 2017

Al Presidente
del Consiglio regionale
Dr. Thomas Widmann
Sede

Interrogazione n. 272/XV

Dal mese di gennaio 2017 la A22 ha deciso unilateralmente di operare in autonomia l'asporto dei rifiuti dalle piazzole e dalle aree di servizio utilizzando mezzi e personale propri per effettuare tale servizio. In questo modo la direzione dell'A22 ha estromesso dalla gestione di quei rifiuti i comuni i cui territori sono attraversati dalla tratta Brennero-Modena e che da quel momento non hanno più potuto eseguire l'asporto dei rifiuti RSU e differenziati in quelle aree autostradali.

Nel dettaglio risulterebbe che l'A22 si sia organizzata per asportare i rifiuti dalle piazzole di servizio e dalle aree di servizio (piazzali e distributori), lasciando ai comuni la sola parte in carico agli "Autogrill" (quella cosiddetta "non oil") che, invece, continuano regolarmente a conferire.

Alla base della decisione repentina e unilaterale dell'A22 sembra esserci solo una speculazione basata su un risparmio economico. Questo però a danno dei tanti comuni attraversati dall'autostrada con evidente stupore di molti sindaci considerato che la maggioranza del capitale sociale dell'A22 è direttamente in mano ad enti pubblici regionali (Regione T.A.A 32,2893%, Provincia Autonoma di Bolzano 7,6265%, Provincia Autonoma di Trento 5,3359%, Comune di Bolzano 4,2268%, Comune di Trento 4,2319%). La decisione dell'A22 avrà un impatto pesante sui bilanci di molti comuni, con la possibilità che dovranno essere i cittadini a pagarne le conseguenze negative a causa di aumenti nelle bollette dei rifiuti.

Risulta che il comune di Lavis, il primo a muoversi fattivamente contro quella che viene ritenuta una decisione unilaterale illegittima a cui si aggiunge la presunta irregolarità della gestione interna-

lizzata dei rifiuti da parte dell'A22, abbia già ottenuto il parere favorevole del Servizio autonomie locali della Provincia di Trento e sia passato alla fase di accertamento e successiva sanzione nei confronti dell'A22 nel tratto autostradale che attraversa il proprio territorio comunale.

Per i comuni dell'Alto Adige occorre fare riferimento alla cosiddetta "privativa" dei rifiuti solidi urbani da avviare a smaltimento (raccolta, trasporto, smaltimento, recupero), che fa riferimento rispettivamente alla legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, al codice ambientale 152/ 2006 e alla legge Ronchi del 1997. Se, per esempio, si considera il regolamento comunale di Vadena in relazione alla privativa comunale, l'art. 32 disciplina i rifiuti in generale e l'obbligo di utilizzazione del servizio pubblico-area di pertinenza del servizio, il comma 4 dell'art. 48 si applica alle utenze non domestiche, ovvero anche all'A22, e l'art. 49 tratta dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani come carta, plastica, vetro, cartone, ecc., e di quelli prodotti dalle aziende e da altre utenze di tipo non domestico.

Al momento risulterebbe che solo i comuni di Lavis e di Vadena abbiano avviato formalmente degli accertamenti che, una volta terminati, produrranno delle sanzioni previste dai rispettivi regolamenti. Sembra che tutti gli altri comuni della regione dovranno muoversi parimenti perché a conoscenza dei fatti dei quali sono stati informati essendo inseriti nelle varie corrispondenze intercorse tra l'A22 e i due comuni sopra citati o essendo destinatari delle comunicazioni dell'A22 a tal proposito.

Pertanto è atteso un aumento del numero di accertamenti e conseguenti sanzioni a carico della società autostradale. A questo proposito, sembrerebbe che quest'anno durante una riunione tenutasi a Vadena in presenza di alcuni comuni interessati dalla questione rifiuti causata dalla decisione unilaterale dell'A22, i vari segretari comunali abbiano evidenziato che, messi a conoscenza di un possibile reato e a seguito degli accertamenti, i sindaci sono chiamati a procedere d'Ufficio.

Dal canto suo l'A22, nonostante lo scambio di comunicazioni con alcuni comuni interessati e il parere favorevole del servizio autonomie locali della Provincia di Trento, sembra non aver minimamente cambiato la propria decisione e non abbia modificato il suo operato sul tema in questione dell'asporto internalizzato dei rifiuti.

Ciò premesso si interroga il Presidente del Regione per conoscere

1. se sia a conoscenza dei fatti e, in caso affermativo, se intenda assumere delle iniziative urgenti per verificare ed approfondire la questione rappresentata in premessa;
2. se è stato informato dalla direzione dell'A22 della decisione unilaterale di estromettere i comuni regionali dall'asporto e dalla gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena;
3. a quanto ammontano e ammonteranno i danni alle casse dei comuni regionali interessati nell'esercizio in corso;
4. quale sarà la consistenza dei mancati introiti a livello di finanza locale e con quali conseguenze per i cittadini sui tributi e sui costi dei servizi legati alla gestione dei rifiuti per l'anno corrente e quelli successivi;
5. in base a quali norme l'A22 ritiene legittima la propria decisione e regolare l'autonoma internalizzazione dall'asporto e dalla gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena;
6. se la Regione in qualità di azionista di maggioranza dell'A22 intenda adoperarsi prontamente assieme agli altri enti pubblici regionali per chiedere l'immediata sospensione della decisione intrapresa unilateralmente dalla Direzione dell'A22, al fine di approfondirne adeguatamente la legittimità e la relativa regolarità dall'asporto e dalla gestione dei rifiuti RSU e differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena, ciò anche al fine di evitare sanzioni elevate dai comuni a danno dell'A22 e allo stesso tempo le conseguenze di rilevanti perdite di introiti nei bilanci comunali.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Paul Köllensperger 

cons. Filippo Degasperi





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 18. Oktober 2017
Prot. Nr. 2312 RegRat

Nr. 272/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Dr. Thomas Widmann
Im Hause

A N F R A G E

Seit Januar 2017 hat die A22 einseitig beschlossen, die Beseitigung des Abfalls der Rastplätze und Raststätten selbst, sprich mit eigenen Mitteln und eigenem Personal durchzuführen. Auf diese Weise hat die Leitung der A22 die Gemeinden, durch deren Gebiet die Brennerbahn auf dem Teilstück Brenner – Modena verläuft, von der Abfallwirtschaft ausgeschlossen, die seit genanntem Datum die Beseitigung der Siedlungsabfälle und die getrennte Müllsammlung in den genannten Autobahnbereichen nicht mehr durchführen können.

Anscheinend organisiert die A22 die Entsorgung der Abfälle der Servicestationen und Raststätten (Halteplätze und Tankstellen) in Eigenregie, während die Gemeinden lediglich für die zu Lasten der sogenannten "Autogrills", also die Raststätten ohne Tankstellen, gehende Abfallwirtschaft zuständig sein sollen, welche ihre Abfälle nach wie vor anliefern. Grund für die plötzliche und einseitige Entscheidung der A22 soll anscheinend die Spekulation nach einer wirtschaftlichen Einsparung sein. Dies gereicht jedoch den vielen Gemeinden, welche im Durchzugsgebiet der Autobahn liegen, zum Schaden, wobei die Entscheidung viele Bürgermeister verwundert hat, da doch die öffentlichen regionalen Körperschaften (Region Trentino-Südtirol 32,2893%, Autonome Provinz Bozen 7,6265%, Autonome Provinz Trient 5,3359%, Gemeinde Bozen 4,2268%, Gemeinde Trient 4,2319%) Mehrheitseigentümer des Gesellschaftskapitals der A22 sind. Die Entscheidung der A22 wird erhebliche Auswirkungen auf die Haushalte vieler Gemeinden haben, wobei

die Bürger die negativen Folgen derselben tragen und eine Erhöhung der Müllentsorgungsgebühren hinnehmen werden müssen.

Die Gemeinde Lavis ist die erste Gemeinde, die sich entschieden gegen diese einseitige, als gesetzeswidrig angesehene Entscheidung der A22 zur Wehr gesetzt hat, wobei zudem Unregelmäßigkeiten im Rahmen der von Seiten der A22 selbst vorgenommenen Müllentsorgung angenommen werden. Anscheinend soll genannte Gemeinde bereits das positive Gutachten des Dienstes der örtlichen Autonomien der Provinz Trient erhalten und in der Folge die Überprüfungen gegenüber der A22 mit nachfolgendem Erlass entsprechender Sanktionen zu Lasten der A22 für den Bereich der Autobahn, welcher das Gemeindegebiet durchquert, in die Wege geleitet haben.

Für die Gemeinden Südtirols ist auf die so genannte „Ausschließlichkeit und das Schutzrecht der Gemeinden“ im Zusammenhang mit dem Hausmüll, der der Beseitigung zugeführt wird (Einsammeln, Beförderung, Beseitigung und Verwertung der Abfälle), hinzuweisen, das sich aufgrund des Landesgesetzes Nr. 4 vom 26. Mai 2006 und des „Nationalen Umweltgesetzes“ Nr. 152/2006 und des Ronchi-Gesetzes aus dem Jahre 1997 ergibt.

Die Gemeindeverordnung über den Müllentsorgungsdienst der Gemeinde Pfatten regelt im Artikel 32 die Abfälle im Allgemeinen und beinhaltet die Pflicht zur Inanspruchnahme des öffentlichen Hausmüllentsorgungsdienstes für jene Zonen, in denen der Dienst aktiviert ist. Absatz 4 des Artikels 48 findet gegenüber Nutzern, die keine Haushalte sind, sprich auch gegenüber der A22 Anwendung und Artikel 49 befasst sich mit den Sonderabfällen, die den Siedlungsabfällen gleichgesetzt sind wie Papier, Plastik, Glas, Karton usw. sowie mit jenen, die von Betrieben und anderen Nutzern, die nicht Haushalte sind, produziert werden.

Derzeit scheinen lediglich die Gemeinden Lavis und Pfatten formell Nachprüfungen eingeleitet zu haben, welche – nach Abschluss derselben - den Erlass der in den jeweiligen Verordnungen vorgesehen Strafen nach sich ziehen werden.

Es scheint, dass alle anderen Gemeinden der Region gleichermaßen vorgehen müssen, da sie Kenntnis von dieser Sachlage erlangt haben, entweder aufgrund der Korrespondenz zwischen den beiden genannten Gemeinden und der A22, in der sie erwähnt worden sind, oder aber weil sie von der A22 diesbezüglich angeschrieben worden sind.

Aus diesem Grund wird mit einem Anstieg der Nachforschungen und der damit verbundenen Strafen zu Lasten der Autobahngesellschaft gerechnet.

II Verlauf einer Sitzung, welche dieses Jahr in Pfatten stattgefunden hat und an der einige der Gemeinden, für die aufgrund der einseitigen Entscheidung der A22 die Frage der ordnungsgemäßen Müllentsorgung entstanden ist, anwesend waren, sollen die jeweiligen Gemeindesekretäre darauf hingewiesen haben, dass die Bürgermeister, nachdem sie Kenntnis von einer möglichen Straftat erlangt und die entsprechenden Nachforschungen angestellt haben, angehalten sind, von Amts wegen einzuschreiten.

Trotz des unterhaltenen Schriftverkehrs mit einigen der betroffenen Gemeinden und des positiven Gutachtens des Dienstes der örtlichen Autonomien der Provinz Trient scheint die A22 weder von ihrer Entscheidung abgerückt zu sein, noch ihr Vorgehen in Hinblick auf den Abtransport, in Eigenregie, der Abfälle, geändert zu haben.

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Ob er Kenntnis von den genannten Tatsachen hat und wenn ja, ob er beabsichtigt, unverzüglich die notwendigen Schritte zu unternehmen, um die oben genannte Angelegenheit zu überprüfen und zu untersuchen?
2. Ob er von der Leitung der A22 über die einseitige Entscheidung der A22 informiert worden ist, die Gemeinden der Region von der Entsorgung und Bewirtschaftung des Rest- und Trennmülls der Raststätten auf der Autobahnstrecke Brenner-Modena auszuschließen?
3. Auf wieviel belaufen sich die Schäden, die den Kassen der betroffenen Gemeinden der Region im laufenden Jahr zugefügt werden?
4. Auf wieviel belaufen sich die Einnahmenverluste bei den lokalen Finanzen und welche Auswirkungen werden sie auf die Bürger hinsichtlich Steuern und Dienstleistungskosten der Abfallentsorgung für das laufende und die folgenden Jahre haben?
5. Aufgrund welcher Bestimmungen hält die A22 ihre Entscheidung für legitim, die Beseitigung und Bewirtschaftung des Rest- und Trennmülls der Raststätten auf der Autobahnstrecke Brenner-Modena selbst durchzuführen?
6. Wird die Region - in ihrer Eigenschaft als Mehrheitsaktionärin der A22 - zusammen mit den anderen öffentlichen Körperschaften der Region die unverzügliche Aussetzung des einseitig von der Leitung der A22 gefassten Beschlusses fordern, um die

Rechtmäßigkeit und Regelmäßigkeit der Entsorgung und Bewirtschaftung des Rest- und Trennmülls auf der Brenner-Modena-Strecke der A22 zu prüfen, damit die vonseiten der Gemeinden der A22 auferlegten Strafen und nicht zuletzt die Folgen der großen Verluste bei den Einnahmen der Gemeindehaushalte vermieden werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Filippo Degasperi